

Mercoledì 15 Aprile 2020

*Carissimi,*

*vorrei anch'io ricordare Sergio che ho conosciuto insieme ad Enzo al mio arrivo a Firenze nei primi anni '60. Loro insieme hanno contribuito a farmi crescere visto che io allora ero un giovane quasi ventenne e per quasi 10 anni ho partecipato alla vita della comunità: dalle veglie, all'esperienza dell'alluvione, fino alla nascita della Scuola Popolare.*

*Poi la mia vita mi ha portato lontano, ma custodisco sempre dentro di me il ricordo di quegli anni che hanno inciso profanamente sulla mia formazione. Devo ringraziare soprattutto l'entusiasmo e la dedizione di Sergio e di Enzo, due preti atipici, contro-corrente, che hanno cercato di incarnare le proprie convinzioni fino all'ultimo con la loro coerenza nelle scelte di vita (cosa che finalmente oggi nella Chiesa I ritrova negli atti di Papa Francesco).*

*Sergio in particolare lo ricordo sempre con il sorriso sulle labbra pronto ad accoglierti in amicizia e con le parole giuste. La sua malattia di questi ultimi anni non lo aveva fiaccato e le rare volte che l'ho rincontrato l'ho colto sempre entusiasta nel suo intento di fissare, con l'archiviazione dei documenti, tutti i passaggi della storia della Comunità.*

*Un grazie di cuore. Forse ora si merita il giusto riposo, allorché la vita per lui era diventata un peso troppo grande da portare sul suo corpo diventato troppo fragile.*

*Un caro abbraccio,*

*Elio Pasca*